

Forlì

Tra geografia e politica

«Lavoriamo per costruire la Città Romagna»

Il presidente di Confindustria, che si è già unificata, rilancia il progetto: «Non possiamo più permetterci veti e lungaggini burocratiche»

Un'opportunità per consolidare le relazioni fra le imprese del territorio, ma anche l'occasione per fare il punto su temi di grande attualità e, in particolare, sulle criticità che preoccupano gli imprenditori, dall'impennata dei costi dell'energia alla crisi delle materie prime. Tra entusiasmo e qualche timore, dovuto principalmente alle ricadute economico-finanziarie delle tensioni internazionali, si è aperto ieri, in Fiera a Cesena, Romagna Business matching. L'importante evento di networking - organizzato da Confindustria Romagna e tornato in presenza dopo lo stop forzato della pandemia - ha visto la partecipazione di oltre 70 espositori e si è articolato in un programma serrato di incontri, seminari e workshop.

Al taglio del nastro era presente anche il vicepresidente nazionale di Confindustria per le filiere e le medie imprese, Maurizio Marchesini. «La collaborazione e il rafforzamento delle relazioni è fondamentale nel contesto attuale: le imprese devono affrontare complessità enormi e, al tempo stesso, accelerare il percorso verso la transizione digitale e sostenibile», ha dichiarato Marchesini a margine dell'inaugurazione. «Si tratta di passaggi fondamentali per avere imprese e filiere competitive, che però implicano investimenti e competenze. La conoscenza e la condivisione di esperienze è la strada per intraprendere questi percorsi di innovazione».

A proposito di condivisione di



Il taglio del nastro dell'iniziativa 'Romagna Business matching' ieri alla Fiera di Cesena

esperienze, il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi, ha ribadito l'importanza del progetto 'Città Romagna', lanciato dall'associazione degli industriali per favorire la riscos-

LA META

«Puntiamo a un'unica area metropolitana, policentrica, fra le più avanzate in Europa»

sa del territorio. «Il nostro sogno di Romagna come unica città metropolitana, diffusa e policentrica, capace di mettere insieme eccellenze e talenti locali per superare le difficoltà e accreditarsi così tra le zone più avanzate d'Europa, è ormai noto», ha spiegato. «Continueremo a lavorare per unire le varie anime di questa terra, quartieri e comuni che hanno sì le proprie specificità, ma condivido-

no proposte, forze e idee, superando confini geografici e staccati politici. Proprio ora ci stiamo impegnando a fondo per instaurare un dialogo tra le due Camere di Commercio di Forlì-Cesena e Rimini, da un lato, e Ravenna, dall'altro».

Il presidente degli industriali romagnoli si è dunque soffermato sui capisaldi del progetto, nonché sulle priorità che richiederebbero un intervento immediato, poiché «non possiamo più

permetterci veti o lungaggini burocratiche», ha sottolineato ancora Bozzi. Tra queste, il nodo delle infrastrutture: «un territorio che vuole confrontarsi e competere con il resto del mondo dev'essere prima di tutto facilmente accessibile», ha proseguito.

Ma il capitolo più denso di spunti e prospettive è certamente quello della transizione energetica: «La Romagna ha le carte in

L'ENERGIA DEL FUTURO

«Abbiamo le carte in regola per diventare la Green energy valley italiana»

regola per diventare la 'green energy valley d'Italia', ha detto ancora Bozzi. Aumentare al più presto la quota di energia da fonti rinnovabili e rilanciare le estrazioni in Adriatico sono due obiettivi da perseguire senza indugi: «siamo consapevoli che il metano nei nostri fondali non è sufficiente a soddisfare il fabbisogno energetico nazionale, ma potenziare subito le estrazioni dai giacimenti attivi può aiutare». Infine, sul fronte del potenziamento di risorse idriche, l'associazione invoca da tempo nuovi investimenti in bacini di raccolta dell'acqua che affianchino la diga di Ridracoli, oltre al ripristino dell'invaso del lago di Quarto (nel Comune di Sarsina) e alla realizzazione di uno ex novo a Bagno di Romagna o a Verghereto e uno a Tredozio

Maddalena de Franchis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cesena

IERI LA GIORNATA DI LAVORO IN FIERA

Confindustria lancia l'Sos per il futuro energetico e lavorativo



Il taglio del nastro che ha aperto la manifestazione

«Turismo e settore alimentare in Romagna sono elementi trainanti il Governo deve aiutare le imprese»

CESENA

SERENA DELLAMORE

Turismo ed alimentare sono i settori trainanti della Romagna per Confindustria. Ma il futuro per il nostro territorio è anche l'energia, dove le imprese potranno svolgere un ruolo fondamentale nella transizione energetica, facendo della Romagna ed in particolare di Ravenna la green valley d'Italia. «Serve però il sostegno del Governo. La situazione in questo momento è difficile, gli imprenditori sono ottimisti come sempre e ce la faremo anche questa volta, ma molte imprese stanno iniziando a soffrire, il caro materie ed il caro energia sta pesando sui bilanci di tutti. La collaborazione ed il rafforzamento delle relazioni è più che mai fondamentale ora».

Confindustria in fiera

Così Maurizio Marchesini vicepresidente nazionale di Confindustria al taglio del nastro ieri mattina alla Fiera di Cesena di "Romagna business matching", iniziativa di networking e business to business, commercio elettronico interaziendale.

L'evento, che è durato la sola giornata di ieri in vista anche dell'assemblea generale di Confindustria Romagna del 4 luglio prossimo a Ravenna, vedeva oltre 70 espositori e 40 incontri e workshop «Un ottimo punto di ripartenza dopo tre anni di fermo assoluto ed un'occasione bellissima per ritrovarsi» ha detto Roberto Bozzi presidente di Confindustria Romagna.

La situazione

La presenza di Marchesini ha fatto sì che si facesse il punto su diversi temi nazionali, in attesa di avere i numeri completi a luglio su come stanno andando le im-



Gli incontri interaziendali

prese romagnole. Ma il dato che emerge è la sofferenza delle aziende in questo momento per il caro energia ed il caro materie prime.

«Molte imprese sono rimaste frenate per 15 giorni, un mese, scaricando parte dei costi verso il basso. In generale ora stiamo soffrendo: anche se il dato locale regge, ma non sappiamo fino a quando si potrà resistere - hanno detto Marchesini e Bozzi - L'alimentare ed il turismo in questo momento sono i settori trainanti ma è necessario accelerare il percorso verso la transizione digitale e sostenibile per avere imprese e filiere robuste e competitive, che però implicano investimenti e competenze. E' poi nota la nostra idea di Romagna come unica città metropolitana, che metta assieme eccellenze e talenti per superare le difficoltà e accreditarsi tra le zone più avanzate e competitive d'Europa».

Futuro energetico

Energia e ambiente. Il futuro è il settore energetico: estrazioni del gas in Adriatico, l'eolico e solare galleggiante offshore a Ravenna col progetto Agnes, il rigassificatore a Ravenna ed il parco eolico a Rimini sono progetti su cui Confindustria dice che bisogna procedere senza indugi. «La Romagna e Ravenna possono giocare un ruolo importante nella transi-

zione energetica, diventando la green valley del paese. Si devono aumentare le quote di energia rinnovabile ma anche diversificare: l'approvvigionamento di gas è diventato urgente. Occorre rilanciare le estrazioni in Adriatico senza indugi. Anche sul fronte delle risorse idriche, ben prima dell'allarme odierno sulla siccità, abbiamo invocato nuovi investimenti in bacini di raccolta dell'acqua, come per esempio ripristinare l'invaso di Quarto o ipotizzare un nuovo invaso a Bagno di Romagna o Verghereto» ha detto Bozzi.

Infrastrutture

Perché la Romagna sia competitiva Confindustria definisce "imprescindibili" infrastrutture e collegamenti come il porto di Ravenna, collegamenti fra Rimini ed aree produttive vicine in tempi di percorribilità accettabili, come per esempio dalla Marecchiese alla zona industriale di Santarcangelo e priorità per Forlì Cesena l'alta velocità e l'E45.

Reddito di Cittadinanza

«Che nel nostro Paese occorra uno strumento per combattere la povertà è un dato di fatto, ma il reddito di cittadinanza non è servito alle persone per trovare il lavoro, anzi è un vincolo. Prima della pandemia era possibile trovare lavoro stagionale, adesso non è più possibile o molto difficile pur con le condizioni simili a due anni fa. Qualcosa c'entrerà col reddito di cittadinanza oppure è cambiato il mondo».

Welfare e tema demografico

Emergenza sanitaria, calo demografico, invasione dell'Ucraina e le sanzioni alla Russia, aumento dell'inflazione impattano molto sulla società. «Si deve migliorare la condivisione, mettendo le persone al centro, perché le aziende sono fatte di persone. Ci si deve poi occupare anche del tema demografico che non può più essere rimandato».

Formazione e materie Stem

Confindustria rilancia l'appello alla formazione delle giovani generazioni, soprattutto di giovani donne, nelle materie Stem e alla promozione degli Its. «E' necessario ampliare la collaborazione con l'ateneo di Bologna, valutando anche la possibilità di orientare di più iscrizioni alle lauree magistrali in meccanica, meccatronica, informatica oggi insufficienti per la crescita delle imprese romagnole, così come sviluppare di più gli istituti tecnici superiori e le business school».

Confindustria: «Il parco eolico deve andare avanti»

Energia. Il presidente Roberto Bozzi: «La Romagna può diventare una guida per l'Italia»

RIMINI

La “città Romagna” può fare da traino non solo per l'Emilia-Romagna, ma per l'Italia intera di fronte alla crisi energetica. E Confindustria Romagna, in particolare, farà la sua parte «a fianco di tutto il mondo politico per riuscire a portare a compimento

tutte le possibilità». Parola di Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna, nella giornata del taglio del nastro di *Romagna Business Matching*, iniziativa di networking e b2b alla Fiera a Cesena.

«Tutta la Romagna da un punto di vista energetico può diventare in futuro una guida per l'Italia intera – ribadisce Bozzi – ha 60 anni di esperienza sulle energie tradizionali e anche su quelle green ha una potenzialità inespressa». Diversi i progetti in costruzione. «Sicuramente il più



Il presidente Roberto Bozzi

veloce su cui procedere – aggiunge il numero uno degli industriali – è il rigassificatore al porto di Ravenna. A seguire dobbiamo portare avanti tutti gli investimenti green già previsti sulla costa romagnola. E deve assolutamente andare avanti il progetto del parco eolico su Rimini».